

# Il manager costretto a lasciare Mozilla per le sue idee sui matrimoni gay Ma la Silicon Valley è conformista?

di SERENA DANNA

**D**opo le dimissioni di Brendan Eich, il ceo di Mozilla, organizzazione per il software libero, costretto a lasciare per le sue posizioni contro i matrimoni gay, sono in tanti a chiedersi se il conformismo liberal non si sia impadronito della Silicon Valley. Eich, stimato professionista della programmazione e inventore del linguaggio javascript, è stato licenziato per aver finanziato nel 2008 la Proposition 8, il referendum popolare che fino allo scorso anno ha reso illegale in California i matrimoni tra persone dello stesso sesso.

CONTINUA A PAGINA 33

## POCO TOLLERANTI CON CHI DICE NO A NOZZE GAY CONFORMISMO LIBERAL A MOUNTAIN VIEW

SEGUE DALLA PRIMA

La rivelazione, arrivata pochi giorni dopo la nomina ad amministratore delegato, ha scatenato una rivolta nella comunità di Mozilla, che ha presto superato i confini di Mountain View, al punto che il sito di *dating online* «Ok Cupid» ha invitato i suoi utenti a boicottare il sistema di navigazione Firefox (di proprietà dell'associazione).

Se da un lato è opportuno ricordare che Mozilla, a differenza di Google o Facebook, non è un'azienda, ma un'organizzazione *non profit* nata negli anni Novanta per promuovere il libero accesso alla rete, dall'altro, l'episodio è specchio di un corto circuito del mondo della tecnologia, da sempre caratterizzato da una strana miscela di cultura libertaria e capitalismo neoliberista. La stessa che coniugava valori *hippy* e avidità economica negli anni Settanta, e che — in tempi più recenti — ha portato i cyberattivisti a unirsi alle aziende simbolo dell'oligopolio digitale contro i tentativi

del Congresso americano di regolamentare Internet (vedi le proposte di legge *Sopa* e *Pipa*) o a difendere personaggi come *Kim Dotcom*, il fondatore del sito di *downloading* illegale *Megaupload*, proprietario di una villa da 18 milioni di dollari.

Tanta tolleranza non è riuscita ad abbracciare le posizioni anti matrimoni gay di Eich, rimosso per un'opinione personale non consona al clima della Valle. Il giornalista *Andrew Sullivan*, omosessuale e repubblicano, ha denunciato come illiberale l'atteggiamento di Mozilla — «La decisione mi ha disgustato» — ha scritto su *The Dish* —, e dovrebbe disgustare tutti quelli che credono in una società aperta e basata sulle diversità», mentre il *New York Times* si è interrogato sulla natura del progressismo targato Silicon Valley. Tuttavia Mozilla ha ribadito che crede «nella diversità e nella libertà di parola». Conservatori esclusi?

**Serena Danna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

